

GAZZETTA DI PARMA

Sabato 18 novembre 2023
Anno 295 Numero 318

**QUOTIDIANO
FONDATA**



**D'INFORMAZIONE
NEL 1728**

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE I MINORI IN RETE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

» **Ruben Razzante**

Il rapido sviluppo della tecnologia e la crescente presenza dei minori nel mondo digitale pongono all'attenzione generale nuove sfide e richiedono uno spiccato senso di responsabilità anche da parte dei genitori e degli insegnanti. Navigare in Rete e essere utenti dei social media offre a bambini e adolescenti opportunità di apprendimento e connessione, ma allo stesso tempo emergono gravi questioni che richiedono attenzione immediata per scongiurare il rischio che le nuove generazioni rimangano imprigionate nello spazio virtuale assorbendone tutte le criticità. La Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra in tutto il mondo lunedì prossimo, vuole richiamare la consapevolezza dell'importanza di proteggere i minori nel mondo digitale, offrendo a genitori, insegnanti, caregiver, operatori sanitari, leader di Governo, società civile e media un'occasione per riflettere sulla necessità di proteggere al meglio i diritti dell'infanzia anche nello spazio virtuale. La dipendenza digitale è una preoccupazione crescente tra i giovani, con l'accesso costante e compulsivo ai social media e ai dispositivi digitali.

Segue a pagina 47

Caprara di Campegine 21enne ricoverato al Maggiore, autista in fuga Camion perde il carico: due morti

» Tragico incidente nel tardo pomeriggio a Caprara di Campegine: un camion ha perso il carico di materiale edile che ha investito un'auto. Morti 2 giovani reggiani, 51 feriti. Un 21enne è ricoverato al Maggiore. Fuggito l'autista.

» 25



Sangue sulle strade

Incidenti in aumento:
tornati ai livelli pre-Covid

» **Dallapina** | 8

Indagine Ascom Fiducia nel Natale nonostante molte ombre

Meno liquidità e affitti cari Il terziario lancia l'allarme

» Luci e ombre nel mondo delle imprese commerciali parmensi nell'indagine elaborata Format Research per Ascom sul primo semestre: ricavi in lieve calo, ma fra gli imprenditori c'è ottimismo sulle prospettive per il periodo natalizio. Le ombre emergono dal rincaro dei canoni di affitto, dal numero crescente di locali sfitti e dal calo della liquidità.

» **Bertoncini** | 9

Presentazione
Calendario Avis,
un inno
alla parmigianità

» L'Avis comunale ha presentato il calendario 2024, in collaborazione con la Famija Pranzana e con gli «stranòm» interpretati da Maurizio Landi.

» **Marvisi** | 15

«**Tardini Off**» Inaugurato il nuovo spazio crociato



A Fidenza il grande abbraccio dei tifosi ai giocatori del Parma

» **Bernardini** | 39

Italia&Mondo



Lo sciopero
Cgil e Uil: 60mila
in piazza, ma per
Salvini è un flop

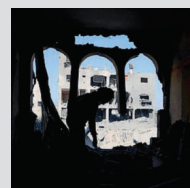
» **Marchegiani** | 2

Conti pubblici
Moody's conferma
il rating all'Italia
e alza l'outlook

» 3

Gli ex fidanzati
Spunta il video che
inchioda Filippo:
«tentato omicidio»

» 4



Medio Oriente
Raid israeliani
a sud di Gaza City
Tensione con l'Iran

» **Lomonaco** | 5

NUOVO S.Orsola Visite Specialistiche

POLIAMBULATORIO • LABORATORIO DI ANALISI INTERNO

- Allergologia
- Ambulatorio per vulvodinia
- Ambulatorio Ostetrico
- Cardiologia
- Chirurgia generale e Plastica
- Dermatologia
- Ecografie
- Ecocolordoppler
- Endocrinologia
- Ginecologia
- Medicina estetica
- Medicina Interna
- Nutrizione
- Oculistica
- Ortopedia
- Ostetricia
- Otorinolaringoiatria
- Proctologia
- Psichiatria e Psicologia
- Urologia

**Prestazioni
anche a
domicilio**

Convenzione
diretta con i
principali fondi
assicurativi



PRENOTA
VISITA ON LINE

www.labsantorsola.it

Via Sidoli, 9/A 43123 Parma - Tel. 0521.233302 lab@labsantorsola.it - ampio parcheggio

Ritratto Il decano dei giocatori in attività Antonio Pipitone, 97 anni trascorsi tra gli scacchi

» Parma può vantare l'attuale giocatore simbolo degli scacchi nella nostra nazione: Antonio Pipitone. E' il decano degli scacchisti italiani, il giocatore in attività più anziano: domani compirà 97 anni e festeggerà il compleanno giocando proprio a scacchi. Non ha mai smesso di studiare dedicando agli scacchi tutto il suo tempo libero.

» **Ceci** | 18



Fontanellato
Orhan Pamuk
al Labirinto:
parole e disegni
nei taccuini
in mostra

» **De Carli** | 23

Cerimonia «Young food creatives!», oggi la premiazione

» Questa mattina dalle 10.30, al Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, in vicolo delle Asse 5, ci sarà la cerimonia di premiazione della IV edizione del concorso «Young food creatives!», contest promosso dalla rivista Assaggiamenti Emilia Food Mag (edita da Studio Guidotti snc) col patrocinio del Co-

mune di Parma, in collaborazione con l'ufficio Food Policy e Città Creativa Unesco, con il contributo dello sponsor Frigomeccanica spa e grazie ai partners Salumificio Siri e Agriturismo Acqua Terra Sole. Il/La vincitore/vincitrice verrà premiato/a da Francesca Scazzina, docente di nutrizione dell'Università

di Parma e presidente della giuria composta da: Marco Bosi, assessore del Comune; Michele Berini, segretario della sezione di Parma del Consorzio del Parmigiano Reggiano; Alessandra Foppiano, executive manager Parma Alimentare; Francesca Giopp, docente Alma e vincitrice in carica del concorso.

Commercio, turismo e servizi Presentata l'indagine Ascom-Format Research Terziario, più ombre che luci Ricavi in calo e affitti in crescita, ma le imprese sperano nel Natale

» Ci sono luci e ombre nel mondo delle imprese commerciali parmensi. Forse sono più le ombre che le luci, stando all'opinione dei diretti interessati, rilevate nell'indagine elaborata da Format Research per conto di Ascom nel primo semestre di quest'anno, presentata nella sede dell'associazione dal presidente dell'istituto di ricerca Pierluigi Ascani.

In provincia Parma le imprese che operano nel terziario (commercio, turismo e servizi) sono 19.250, circa i due terzi dell'intero tessuto imprenditoriale.

Il quadro che emerge dall'indagine fornisce alcuni elementi che fotografano la situazione esistente: nel primo semestre dell'anno i ricavi delle imprese registrano un lieve calo, ma fra gli imprenditori c'è ottimismo sulle prospettive per il periodo natalizio.

L'occupazione resta invariata, ma è in peggioramento la liquidità. Peggiorano i tassi d'interesse e i costi del credito, fattori che inducono al pessimismo gli operatori, che comunque continuano l'attività e vorrebbero investire nuove risorse.

Le nuove imprese

«Nonostante le difficoltà – ha rilevato Ascani – a Parma nascono più imprese di quelle che cessano. Nel primo semestre del 2023, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si registrano 45 nuove iscrizioni, mentre scende di 204 unità il numero delle imprese cessate».

Si registra poi un calo di fiducia fra gli operatori verso l'andamento economico, ma si rileva una buona tenuta dei livelli occupazionali, segno che gli imprenditori del terziario di Parma intendono restare sul mercato e non tendono a scaricare la crisi sul personale. Un segnale positivo.

Il commercio a Parma

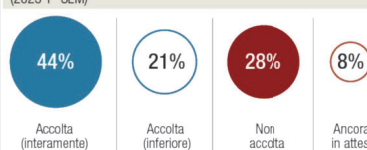
Domanda e offerta di credito

Diminuiscono le imprese che hanno chiesto credito negli ultimi sei mesi e diminuiscono le imprese che ricevono il credito del quale hanno bisogno: c'è meno credito e quello che viene erogato costa molto di più rispetto al passato.

Percentuali di imprese che hanno chiesto credito al sistema bancario nel corso dei trimestri



Esito della domanda di credito (2023 1° SEM)



Andamento dei canoni di affitto

Più del 55% delle imprese del terziario di Parma è in affitto. Di queste, il 39,6% ha registrato un aumento del canone di affitto rispetto al 2022 e il 19,6% ha avuto difficoltà a sostenere questa spesa.

Dal 2022 ad oggi è aumentato il canone di affitto?



In che misura, da inizio anno ad oggi, la sua impresa si è trovata in difficoltà con il pagamento del canone d'affitto?



FONTE: Ascom confcommercio Parma

WITHUB

Focus sulle imprese

I vertici Ascom. Da sinistra: Claudio Franchini, Cristina Mazza e Vittorio Dall'Aglio.



Le criticità

Il primo dato è quello di una sia pur modesta riduzione dei ricavi, ma pesano molto l'aumento dei costi per l'acquisto dei prodotti e soprattutto per i consumi energetici. Fra i fattori più negativi c'è il calo di liquidità che, abbinato alla stretta

sul credito, mette in difficoltà molte piccole imprese. «Fare impresa – è la deduzione di Format Research – costa molto più caro che in passato». In particolare, si sottolineano le difficoltà di accesso al credito, che peraltro è sempre più oneroso. I dati della ricerca dicono

che diminuiscono le imprese che chiedono prestiti alle banche, e molte non li ottengono: il 44% dei richiedenti accede al credito richiesto, il 21% lo ottiene solo in parte, il 28% se lo vede negato e l'8% è in attesa di risposta.

C'è poi il capitolo della digitalizzazione, una forte criticità evidenziata da Cristina Mazza (Ascom): il 53% delle imprese oggetto di indagine non è interessato ad investire nella digitalizzazione e solo una su quattro ha fatto investimenti.

Le risposte

«Di fronte a questa situazione – è la risposta del direttore di Ascom, Claudio Franchini – meno male che abbiamo Confidi, l'ente finanziato da ministero e Regione, spe-



Ascani
Nascono più realtà di quelle che cessano



Dall'Aglio
Le nostre imprese convinte ad andare avanti



Franchini
Vetrine chiuse, «Dazeglio 104» esempio virtuoso



Mazza
Aperto uno sportello per la digitalizzazione

riamo che continuino a farlo che, tramite le garanzie, consente di aumentare l'erogazione dei finanziamenti e abbattere i tassi di interesse».

Se si guarda alle motivazioni delle richieste di finanziamento, Parma appare virtuosa: il 58% chiede crediti per far fronte a carenza di liquidità, ma il 32% lo fa per investimento (a livello nazionale è il 25%) e solo il 10% per ristrutturare il credito esistente.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, ritenuta un processo ineludibile, Cristina Mazza ha reso noto che Ascom ha aperto uno sportello per assistere le imprese, con un check up gratuito e la proposta di servizi personalizzati.

Locali sfitti e caro affitti

Il 55% delle imprese è in affitto e di queste il 39,6% ha registrato un aumento del canone rispetto al 2022. Il 19,6% ha avuto difficoltà a sostenere la spesa. A questo, si lega il problema delle vetrine vuote. Sempre Franchini ha affermato che con il Comune è in atto una concertazione per rendere meno evidenti gli effetti delle chiusure. «È un grande obiettivo per il 2024», ha detto, portando l'esempio virtuoso di «Dazeglio 104», messo in atto da Ascom.

«Inflazione, aumento dei tassi e dei costi, vetrine che chiudono – ha rilevato il presidente di Ascom Vittorio Dall'Aglio – generano sfiducia fra gli operatori, che sono comunque determinati ad andare avanti e guardano al prossimo Natale con fiducia». L'appello di Ascom è chiaro: non si dimentichi il valore dei negozi sotto casa. Se chiude un negozio, muore una parte di vita del territorio. E Ascom lo ricorda con migliaia di borse che invitano a «comprare vicino a te».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione Le bandiere di Cgil e Uil sfilano sotto il municipio Sciopero: la Piazza si colora di rosso e blu

» Tante bandiere rosse e blu in centro in occasione dello sciopero generale. È andata in scena anche a Parma la prima tappa della mobilitazione proclamata da Cgil e Uil dal titolo «Adesso basta!». Ad astenersi dal lavoro sono stati lavoratori e lavoratori dei settori pubblici di scuola, trasporti, poste e dei servizi in appalto e strumentali delle committenze pubbliche e private e consorzi di bonifica. Le richieste: salari più giusti e pensioni dignitose, contratti

rinnovati e trattamento equo per le donne. E ancora: più attenzione per la sanità, i giovani e per i servizi fondamentali alla cittadinanza.

Una nota della Cgil spiega che è stata alta l'adesione allo sciopero, con una media del 50-60% nei diversi comparti coinvolti e punte del 95% nella ristorazione scolastica. «La manifestazione, in una piazza Garibaldi gremita di bandiere rosse e blu, ha contato centinaia di lavoratori, pensionati e studenti,



Lavoratori in centro

Alla manifestazione hanno partecipato anche studenti e pensionati.

che hanno chiesto ascolto e rispetto al Governo, rivendicando il diritto al dissenso e sostenere le proprie rivendicazioni attraverso lo sciopero come costituzionalmente garantito», si legge nel comunicato.

La Cgil Emilia Romagna afferma che «più di diecimila persone hanno riempito le piazze dei capoluoghi di provincia» della regione. Le adesioni allo sciopero nel settore pubblico (dati ancora non definitivi) vanno dal 60 all'80%, mentre nei nidi e scuole dell'infanzia l'adesione è stata del 90%.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA